

/ Admodum R/de Pater. Porrexì libellum supplicem Sanctiss/o Domino nostro, pro renovatione gratiae altaris privilegiati, cum additione quae in literis R.V. continetur; et coram exposui nobilitatem et pietatem supplicantis, et alia quae dici poterant ad impetrandum quod petebatur. Quid Sanctitas sua concesserit ex adjuncto Brevi R.V. cognoscere poterit. His valeat R.V. mei memor in sanctis precibus suis. Romae, die Martii 1615.

R.V.

frater et servus in X/to.

10 Beatissimo Padre

La S/ta V. concesse l'anno 1608 ad Henrico Truchses un'altare privilegiato per sette anni come appare per la copia del Breve Apostolico rinchiusa nel Memoriale. Hora l'istesso Henrico humilissimo servo di V.B/ne supplica di nuovo per la renovatione et aggiunta che l'indulgenza sia perpetua ò almeno data (diasi) per vinti anni, et che possino tutti li sacerdoti, ancor che non siano di quella chiesa, godere la gratia dell'altar privilegiato, et che alla feria seconda espressa nel Breve, si aggionga di piu la feria 4 ò 6. Queste tre domande humilissimamente chiede alla S/ta V. il supplicante per il gran furtto di devotione et pietà che vede crescere in tutta la sua giurisdittione, che non è piccola.

-
1. Archiv.Vatic.Mss.Gesuit. 18 fol.79^V Brouillon autogr.(à la suite de la lettre du P.Dannenmeyer du 7 févr.).
 2. Ibidem.19 fol.5. Minute autogr. de Bell.